

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

18 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

18 FEB. 2005

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO

DELIBERAZIONE N. - 188 -

OGGETTO:

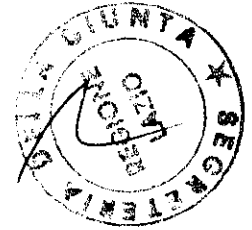
Attuazione art.3 - Schema protocollo intesa Regione Lazio - Università degli Studi di Roma Tor Vergata - individuazione struttura.



188 18 FEB. 2005

OGGETTO: Attuazione art. 3 schema di protocollo di intesa tra Regione Lazio e Università degli Studi di Roma Tor Vergata – individuazione struttura

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio adottato con legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004 ed in particolare l'art. 23 "Funzioni del Consiglio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed in particolare l'art.6 che disciplina i rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università, nel quale è previsto, tra l'altro, che "... *le università e le regioni stipulano specifici protocolli di intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione.*";

VISTA la legge 30 novembre 1998, n. 419 "Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502" ed in particolare l'art. 6 che ridefinisce i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed in particolare il comma 1 dell'articolo 1 "*L'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università e' determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le università ubicate nel proprio territorio*";

VISTO il DPCM 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L.vo 21 dicembre 1999, n. 517. Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Accordo dell'8 agosto 2001 tra Governo, regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia sanitaria che prevede la "*piena riconduzione delle attività assistenziali svolte dalle aziende ospedaliere universitarie (miste e/o policlinici) alla programmazione regionale*";

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

188 18 FEB. 2005

VISTA la propria deliberazione del 22.12.1990, n. 11006, concernente: "Approvazione della Convenzione e del protocollo d'intesa, repertorio n. 2391 del 4 luglio 1990, tra la Regione Lazio e la II Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per la facoltà di Medicina e Chirurgia. Triennio 1990/92", e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che con decreto del Rettore del 20 ottobre 1998, n. 2297 è stata costituita l'Azienda Autonoma dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" denominata "Policlinico Tor Vergata";

VISTO il Piano Sanitario Regionale per il periodo 2002-2004, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2002, n. 114, nel quale si riconosce l'apporto fondamentale dell'Università nella qualificazione della rete sanitaria laziale ed in particolare individua il Policlinico di Tor Vergata quale struttura di eccellenza e di II livello, finalizzata al completamento ed alla qualificazione dell'offerta assistenziale nell'area della periferia sud di Roma;

CONSIDERATO che, a seguito del progressivo completamento della struttura del Policlinico, sono state finanziate ed avviate le attività assistenziali all'interno dello stesso con proprie deliberazioni: n. 161 del 25.01.2000, n. 1732 del 25.07.2000, n. 2540 del 12.12.2000, n. 691 del 15.03.2001, n. 92 del 25.01.2002, n. 841 del 21.06.2002, n. 1739 del 20.12.2002, n. 282 del 08.04.2004, n. 497 del 02.07.2004;

VISTA la propria proposta di deliberazione consiliare n.62 del 21 gennaio 2005, approvata dal Consiglio regionale nel corso della seduta del 16 febbraio 2005, con la quale è stato adottato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in attuazione dei seguenti principi ispiratori:

- sperimentazione gestionale "Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata"
- Sviluppo di attività di eccellenza nel PTV;
- percorso formativo integrato ospedale-territorio;



TENUTO CONTO che:

- il predetto protocollo d'intesa si fonda sulla consapevolezza da parte della Regione dell'insostituibile ruolo dell'Università nell'ambito delle dinamiche evolutive della società civile nel suo complesso ed in particolare nel contesto socio sanitario;
- in tale contesto la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, nella propria veste peculiare di ospedale di insegnamento, diviene strumento indispensabile, seppur non sufficiente, a garantire la formazione di tutto il personale medico e delle altre professioni sanitarie, secondo i modelli organizzativi più appropriati, anche in considerazione della necessità di sviluppare sul territorio quei servizi alternativi e/o integrativi all'ospedalizzazione;
- alla luce di siffatta impostazione, il processo formativo è chiamato, quindi, contribuire allo sviluppo delle specialità, delle professionalità e di tutti i servizi che consentono di porre il paziente al centro del sistema di cura e di assistenza sanitaria e sociosanitaria a garanzia dell'intero percorso assistenziale dello stesso, dalla prevenzione alla fase acuta, alla post acuzie, alla riabilitazione, alla lungodegenza, all'assistenza domiciliare, alle cure primarie ed a quelle palliative;
- l'ospedale di insegnamento, pertanto, in quanto sede dell'innovazione clinica non può che orientarsi verso modelli assistenziali ed organizzativi aperti, appropriati da punto di vista clinico e maggiormente efficienti dal punto di vista gestionale;

188 18 FEB. 2005

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell'art.3 del Protocollo d'Intesa in argomento la Regione e l'Università:

- prendono atto, tra l'altro, del fatto che nell'ambito della Fondazione Policlinico Tor Vergata *"non potranno essere attivate in modo esaustivo tutti i servizi e le attività previsti"* all'interno del documento medesimo;
- concordano conseguentemente che il Policlinico stesso potrà assicurare l'effettuazione del percorso formativo sopra citato, anche attraverso *"l'attivazione di rapporti convenzionali con strutture pubbliche e private allo scopo individuate, previa apposita autorizzazione regionale"*, con particolare riferimento ai servizi ed alle attività connessi alla riabilitazione post acuzie ed alla catena della cronicità di cui all'allegato 2 del predetto documento, così come di seguito riportati:

Strutture della "Catena della cronicità" (modello sperimentale di continuità delle cure)

- Unità di Cure Continuitive (Cure intermedie – gestione MMG) n.20 p.l.
- RSA n.40 p.l.
- Unità di Riabilitazione Intensiva (RAI) n.40 p.l.
 - Unità di risveglio
 - Unità Gravi Cerebrolesioni Acquisite
 - Unità di Degenza persone in stato vegetativo permanente
- Hospice n.22 p.l.

VISTA la nota della Fondazione Policlinico Tor Vergata n.4910 del 17 febbraio 2005, con la quale viene rappresentata, tra l'altro, la necessità, e con carattere di priorità, di dare urgente attuazione all'art.3 dello schema di Protocollo d'Intesa approvato dal Consiglio Regionale in data 16 febbraio 2005 e contestualmente individuare una idonea struttura all'esercizio delle attività assistenziali legate alla "Catena della Cronicità", secondo i seguenti requisiti:

- collocazione all'interno del territorio urbano della Capitale, per agevolare l'accesso degli studenti e dei docenti che devono assicurare e garantire la necessaria continuità didattica ed assistenziale;
- capienza tale da ospitare tutti i servizi e le attività connessi alla riabilitazione post acuzie, con ampi spazi da dedicare all'attività didattica e di formazione del personale;

TENUTO CONTO che in predetta comunicazione viene evidenziata altresì:

- l'improcrastinabile esigenza da parte del Policlinico di attivare la convenzione di cui all'art.3, tale da richiedere la conseguente riconversione, con modificazione del Protocollo d'Intesa, dei posti letto previsti all'interno dell'Unità di Cure Continuitive in altrettanti posti letto di riabilitazione;
- l'impossibilità di attivare presso il Policlinico medesimo i posti letto dedicati all'attività di riabilitazione in numero di 46, dei quali 12 di Day Hospital;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di individuare all'interno dell'ambito territoriale urbano della Capitale una struttura idonea ad accogliere i servizi e le attività concernenti la riabilitazione post acuzie, tale da garantire:

- la necessaria continuità assistenziale al paziente, attraverso l'adiacente collocazione dei servizi e delle strutture medesime all'interno di un unico contesto strutturale, allo scopo di evitare inopportune frantumazioni del servizio tali da inficiare ab origine la qualità e l'efficienza dello stesso;



- l'adeguata collocazione di personale altamente qualificato in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza tali da risultare adeguati alla innovativa complessità delle attività erogate, fornito dal Policlinico;
- la presenza all'interno dello stesso complesso di diverse tipologie assistenziali (dalla RSA all'art.26 L. n.833/78), chiamate a contribuire in modo sinergico all'efficacia del percorso assistenziale in argomento;

TENUTO CONTO dell'effettiva difficoltà di reperire all'interno del novero delle strutture già operanti all'interno dell'ambito territoriale di riferimento una in possesso delle surrichiamate caratteristiche, stante l'oggettiva presenza di elementi ostativi alla scelta, derivanti dalla compresenza di ulteriori attività assistenziali già in essere con particolare riferimento all'insorgere di problematiche legate alla eventuale risistemazione dei pazienti già presi in carico;

RITENUTO, quindi, necessario individuare una struttura tale da poter essere completamente dedicata all'attività assistenziale in argomento da parte del Policlinico, attraverso la diretta utilizzazione del proprio personale;

PRESO ATTO, a tal proposito, della determinazione del Direttore Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute n.63 del 17 gennaio 2005, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87 e nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi della legge regionale 3/3/2003, n. 4 e successive modificazioni e integrazioni – la casa di cura privata "Centro Romano San Michele", sita in Roma, Via del Casale De Merode, 8, per seguente tipologia assistenziale:

"indirizzo specifico di riabilitazione" post-acuzie

capacità ricettiva: n. 182 posti letto (di cui n. 7 Day Hospital e n. 1 per isolamento temporaneo)

- raggruppamento di riabilitazione neuromotoria: n. 115 p.l. (+ n. 1 per isolamento temporaneo)
 - Unità Funzionale di attività neurologica n. 75 p.l.
 - Unità Funzionale di attività motoria n. 40 p.l.
- raggruppamento di riabilitazione cardiorespiratoria: n. 59 p.l. (+ 7 posti di D.H.)
 - Unità Funzionale di attività cardiologia n. 39 p.l.
 - Unità Funzionale di attività respiratoria n. 20 p.l.
- attività ambulatoriale: nel recupero funzionale di menomazioni e disabilità per il pazienti ricoverati nelle diverse unità funzionali.
- servizi:
 - Radiodiagnostica per immagini;
 - Analisi cliniche.



CONSIDERATO che la struttura sopra indicata, di recente autorizzazione, appare la più idonea e duttile all'accoglimento ed alla organizzazione dei servizi e delle attività concernenti la riabilitazione post acuzie in un unico continuum assistenziale, garantendo nel contempo l'adeguata sistemazione del personale universitario, stante l'assenza di

188 18 FEB. 2005

ostacoli derivanti da un eventuale contemporaneo esercizio di altre tipologie assistenziali ovvero dalla presenza di personale interno all'uopo dedicato;

TENUTO CONTO che la collocazione dell'attività assistenziale di RSA all'interno del complesso San Michele deve ritenersi assorbente dell'istanza formulata dal Policlinico Tor Vergata in ordine all'attivazione di un'analogo struttura di RSA da n.40 posti residenza;

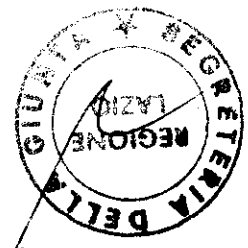
RITENUTO pertanto:

- di individuare, ai sensi dell'art. 3 dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università degli Studi di Roma Tor Vergata approvato dal Consiglio Regionale in data 16 febbraio 2005, la casa di cura privata "Centro Romano San Michele", sita in Roma, Via del Casale De Merode, 8, quale struttura idonea all'esercizio delle attività riabilitative post acuzie;
- di rinviare l'attivazione delle specialità sopra descritte alla firma da parte della Fondazione Policlinico Tor Vergata e della Casa di cura privata "Centro Romano San Michele" della convenzione di cui all'art.3 dello schema di Protocollo di cui sopra;
- di accreditare n.168 posti letto di riabilitazione presso la Casa di cura privata "Centro Romano San Michele", previa modificazione del Protocollo d'Intesa per quel che concerne i n.40 posti letto di RSA. I n.20 posti letto dell'Unità di Cure Continuative ed i n.22 posti letto di hospice;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è sottoposto alla Procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

21 FEB. 2005



DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di individuare, ai sensi dell'art. 3 dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università degli Studi di Roma Tor Vergata approvato dal Consiglio Regionale in data 16 febbraio 2005, la casa di cura privata "Centro Romano San Michele", sita in Roma, Via del Casale De Merode, 8, quale struttura idonea all'esercizio delle attività riabilitative post acuzie;
- di rinviare l'attivazione delle specialità sopra descritte alla firma da parte della Fondazione Policlinico Tor Vergata e della Casa di cura privata "Centro Romano San Michele" della convenzione di cui all'art.3 dello schema di Protocollo di cui sopra;
- di accreditare ^{*(1)} n.168 posti letto di riabilitazione presso la Casa di cura privata "Centro Romano San Michele", previa modificazione del Protocollo d'Intesa per quel che concerne i n.40 posti letto di RSA. I n.20 posti letto dell'Unità di Cure Continuative ed i n.22 posti letto di hospice.

** (1) per le espulse del Policlinico Tor Vergata*

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini